

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 8.549.266.378,64
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

Condizioni Definitive relative all'offerta di un Ammontare Nominale Massimo complessivo di euro 50.000.000 di Obbligazioni a Tasso Fisso "Serie Speciale Banca Prossima" e scadenza 10/7/2019 di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Intesa Sanpaolo S.p.A. a Tasso Fisso 1,00% 10/7/2014 – 10/7/2019

"Serie Speciale Banca Prossima"

CODICE ISIN IT0005025017

ai sensi del programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di cui al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013 così come modificato dal 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, dal 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 e dal 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 29 maggio 2014

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- *le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base ed ai relativi Supplementi;*
- *il Prospetto di Base e i relativi Supplementi sono stati pubblicati a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE e sono disponibili presso il sito internet dell'Emittente group.intesasanpaolo.com, del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori;*

- *per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base e i relativi Supplementi che le presenti Condizioni Definitive;*
- *la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.*

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'Emittente e dai Collocatori ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti.

* * *

Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014, alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi congiuntamente costituenti il Prospetto di Base relativo al programma di emissione e di offerta di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente con possibilità di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e di ammortamento periodico, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo e Obbligazioni con cedole legate alla variazione percentuale dell'Indice dei Prezzi al Consumo con possibilità di Tasso Minimo e/o Massimo di Intesa Sanpaolo S.p.A. depositato presso la CONSOB in data 9 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0058570/13 del 5 luglio 2013, al 1° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 29 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063582/13 del 25 luglio 2013, al 2° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 7 ottobre 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0078301/13 del 3 ottobre 2013 ed al 3° Supplemento depositato presso la CONSOB in data 20 maggio 2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0040580/14 del 15 maggio 2014.

I termini di seguito utilizzati (ivi inclusi quelli inseriti nell'allegata Nota di Sintesi dell'Emissione) e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base e in particolare nel Glossario a pagina 4 dello stesso Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	<p>L'offerta delle obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i Collocatori hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore e si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; - l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori il cui importo è indicato nelle presenti Condizioni Definitive; - l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate anche da Banca Prossima; - le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>market maker</i> e <i>specialist</i> nel suddetto mercato.
2	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo. Il ricavato sarà destinato alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente. In particolare, i fondi raccolti attraverso le emissioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. La peculiare</p>

		destinazione dei fondi raccolti incide sul rendimento delle Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima", che si presenta con valori inferiori a quelli normalmente adottati sul mercato per obbligazioni aventi le medesime caratteristiche in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prestatore del finanziamento erogato da Banca Prossima. Le Obbligazioni saranno collocate anche da Banca Prossima.
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE		
3	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni a Tasso Fisso "Serie Speciale Banca Prossima"
4	Codice ISIN	IT0005025017
5	Data di Godimento	10 luglio 2014
6	Tasso Fisso	1,00% annuo lordo
7	Periodicità di pagamento degli interessi fissi	Annuale
8	Date di Pagamento degli Interessi Fissi	Il 10 luglio di ogni anno fino alla Data di Scadenza inclusa
9	Ammontare lordo delle Cedole Fisse	Euro 100,00 per ogni euro 10.000 di Valore Nominale Unitario
10	Convenzione di calcolo	Actual/Actual (ICMA)
11	Data di Scadenza	10 luglio 2019
12	Modalità di ammortamento del prestito	Rimborso in un'unica soluzione alla Data di Scadenza
13	Prezzo di Rimborso	Alla pari (100% del valore nominale)
14	Rendimento effettivo	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza del Titolo offerto, calcolato in regime di capitalizzazione composta, è pari a 1,00% (0,74% al netto dell'imposta sostitutiva attualmente del 26%).
15	Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione	Autorizzazione del 29 maggio 2014
16	Data di Emissione	10 luglio 2014
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
17	Ammontare Nominale Massimo complessivo dell'offerta	Euro 50.000.000 suddiviso in n. 5.000 Obbligazioni aventi ciascuna un Valore Nominale Unitario pari a Euro 10.000
18	Periodo di Offerta	Dal 30 maggio 2014 al 4 luglio 2014 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.

		<p>Solo per i contratti conclusi fuori sede, dal 30 maggio 2014 al 27 giugno 2014 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.</p> <p>Si rammenta che, ai sensi dell'articolo 30 comma 6 del TUF, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Pertanto entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al Collocatore o al promotore finanziario.</p> <p>Solo per il collocamento on-line dal 30 maggio 2014 al 20 giugno 2014 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile del Collocamento.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 67-duodecies del D. Lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo"), nel caso di contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet), l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro il suddetto termine l'investitore ha facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, al collocatore on-line.</p>
19	Modalità di adesione	<p>Gli investitori potranno aderire alla presente offerta nel rispetto delle modalità contemplate nel paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.</p> <p>E' possibile aderire alla presente offerta mediante contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza.</p>
20	Modalità di pubblicazione delle comunicazioni di cui ai par. 5.1.2, 5.1.3 e 5.1.7 della Nota Informativa	Sito <i>internet</i>
21	Valore Nominale Unitario	Euro 10.000
22	Lotto Minimo sottoscrivibile	Euro 10.000 e successivi multipli di Euro 10.000
23	Data di Regolamento / Termine per il pagamento del Prezzo di Offerta	10 luglio 2014
24	Destinatari dell'offerta	<p>Pubblico indistinto in Italia e Investitori Qualificati</p> <p>Ai sensi dell'articolo 5.2.1 della Nota Informativa, l'offerta non è rivolta a (i) soggetti residenti negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta non sia consentita in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità e (ii) a soggetti che siano o agiscano per conto o a beneficio di <i>United States Persons</i> secondo la definizione contenuta nel <i>Regulation S</i> dello <i>United States Securities Act del 1933</i>, e successive modifiche.</p>
25	Prezzo di Emissione	100% del valore nominale
26	Prezzo di Offerta	100% del valore nominale
27	Responsabile del Collocamento	Intesa Sanpaolo S.p.A.
28	Collocatori	Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa

		<p>dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca di Credito Sardo S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.</p> <p>In conformità con quanto previsto dalla clausola 5.1.3 della Nota Informativa si segnala che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A., Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca di Credito Sardo S.p.A. e Banca Monte Parma S.p.A. accoglieranno le adesioni anche fuori sede e tramite il proprio sito internet (collocamento on-line). • Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. accoglierà le adesioni anche fuori sede.
29	Commissioni	Ai Collocatori sarà riconosciuta una Commissione di Collocamento pari a: 0%
30	Data di stipula degli accordi di collocamento	29 maggio 2014
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE		
31	Mercato di quotazione	EuroTLX

RESPONSABILITA'

Intesa Sanpaolo S.p.A., in veste di Emittente e di Responsabile del Collocamento, si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Milano, 29 maggio 2014

Camilla Tinari
Responsabile Servizio Finanza MLT

NOTA DI SINTESI DELL'EMISSIONE:

**INTESA SANPAOLO S.P.A. A TASSO FISSO 1,00% 10/7/2014 – 10/7/2019
 “SERIE SPECIALE BANCA PROSSIMA”
 (CODICE ISIN: IT0005025017)**

Le note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come “Elementi”. Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa nota di sintesi (“Nota di Sintesi dell’Emissione”) contiene tutti gli Elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari (“Titoli” o “Obbligazioni”) e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi dell’Emissione, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l’inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione rilevante da fornire in relazione a quell’Elemento. In questo caso, una breve descrizione dell’Elemento è inclusa nella Nota di Sintesi dell’Emissione accanto all’indicazione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none"> • Questa Nota di Sintesi dell’Emissione va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; • qualsiasi decisione di investire nei Titoli dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; • qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento, e • la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi dell’Emissione, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi dell’Emissione risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Titoli.
A.2	Consenso all’utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L’Emittente non ha inserito nel Prospetto di Base informazioni relative al consenso per l’uso del prospetto.

Sezione B – Emittente

B.1	Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	Intesa Sanpaolo S.p.A.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione	L’Emittente: <ul style="list-style-type: none"> • ha sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156; • è registrato come società per azioni ai sensi del diritto italiano; • è una banca soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; • è stato costituito in Italia.
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera	L’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.
B.5	Descrizione del Gruppo Intesa Sanpaolo e della posizione che l’Emittente	L’Emittente è la società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e svolge, oltre all’attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società finanziarie e strumentali controllate. L’attività del Gruppo Bancario Intesa

	vi occupa	<p>Sanpaolo si articola in <i>business units</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Divisione Banca dei Territori, che include le banche controllate italiane, si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole e medie imprese e gli enti nonprofit. Il private banking, la bancassicurazione, il credito industriale, il leasing e il factoring rientrano tra le attività di questa Divisione. • La Divisione Corporate e Investment Banking, che include le attività di M&A, finanza strutturata e <i>capital markets</i> (svolte tramite Banca IMI) e <i>merchant banking</i> ed è attiva, altresì, nel settore del <i>Public Finance</i>. • La Divisione Banche Estere, che presidia l'attività del Gruppo Intesa Sanpaolo sui mercati esteri tramite banche commerciali controllate e partecipate, e fornisce indirizzo, coordinamento e supporto alle controllate estere che svolgono attività di <i>retail e commercial banking</i>. • Eurizon Capital è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset management</i>. • Banca Fideuram è la società del Gruppo Intesa Sanpaolo specializzata nell'attività di <i>asset gathering</i>, svolta dalle reti di promotori al servizio della clientela con un potenziale di risparmio medio/alto. 																																							
B.9	Previsioni o stime degli utili	Il Prospetto di Base non include previsioni o stime degli utili.																																							
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo relative agli esercizi 2013 e 2012 sono state sottoposte alla revisione legale da parte della Società di Revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli del bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.																																							
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari su base consolidata maggiormente significativi, tratti dai bilanci sottoposti alla revisione legale degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012.</p> <p>Nelle tabelle di seguito riportate è altresì evidenziato l'andamento dei principali indicatori di rischiosità creditizia.</p> <p><i>Tabella 1: Patrimonio di vigilanza e coefficienti patrimoniali consolidati</i></p> <table border="1" data-bbox="560 1216 1469 1630"> <thead> <tr> <th></th> <th>31 dicembre 2013</th> <th>31 dicembre 2012</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total Capital Ratio (%)</td> <td>14,8</td> <td>13,6</td> </tr> <tr> <td>Tier 1 Capital Ratio (%)</td> <td>12,2</td> <td>12,1</td> </tr> <tr> <td>Core Tier 1 Ratio (%)</td> <td>11,3</td> <td>11,2</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)</td> <td>276.291</td> <td>298.619</td> </tr> <tr> <td>Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)</td> <td>44,1</td> <td>44,3</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)</td> <td>40.940</td> <td>40.744</td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>di base</i></td> <td><i>di base</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td>33.840</td> <td>36.013</td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>supplementare</i></td> <td><i>supplementare</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td>7.100</td> <td>8.141</td> </tr> <tr> <td></td> <td><i>elementi da dedurre (*)</i></td> <td><i>elementi da dedurre (*)</i></td> </tr> <tr> <td></td> <td>0</td> <td>-3.410</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) A partire dal 1° gennaio 2013, gli elementi di natura assicurativa precedentemente portati a deduzione del PdV complessivo sono stati ricondotti a decurtazione dal Tier 1 e dal Tier 2 (al 50% ciascuna), al pari degli altri elementi in deduzione, sulla base delle specifiche indicazioni delle Circ. 155 e 263 della Banca d'Italia.</p>		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6	Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1	Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2	Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619	Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3	Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	40.940	40.744		<i>di base</i>	<i>di base</i>		33.840	36.013		<i>supplementare</i>	<i>supplementare</i>		7.100	8.141		<i>elementi da dedurre (*)</i>	<i>elementi da dedurre (*)</i>		0	-3.410
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012																																							
Total Capital Ratio (%)	14,8	13,6																																							
Tier 1 Capital Ratio (%)	12,2	12,1																																							
Core Tier 1 Ratio (%)	11,3	11,2																																							
Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	276.291	298.619																																							
Importo attività ponderate per il rischio / Totale attivo (%)	44,1	44,3																																							
Patrimonio di Vigilanza (MILIONI DI €)	40.940	40.744																																							
	<i>di base</i>	<i>di base</i>																																							
	33.840	36.013																																							
	<i>supplementare</i>	<i>supplementare</i>																																							
	7.100	8.141																																							
	<i>elementi da dedurre (*)</i>	<i>elementi da dedurre (*)</i>																																							
	0	-3.410																																							

Tabella 2: Qualità del credito

(milioni di euro)

(MILIONI DI €)	31.12.2013			31.12.2012			Variazione Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche complessive	Esposizione netta	
Sofferenze	34.595	-21.635	12.960	28.362	-17.160	11.202	1.758
Incagli	18.019	-4.178	13.841	14.480	-2.985	11.495	2.346
Crediti ristrutturati	2.728	-413	2.315	3.587	-724	2.863	-548
Crediti scaduti / sconfinanti	2.233	-274	1.959	3.244	-332	2.912	-953
Attività deteriorate	57.575	-26.500	31.075	49.673	-21.201	28.472	2.603
Finanziamenti in bonis	300.457	-2.404	298.053	333.989	-2.550	331.439	-33.386
Crediti in bonis rappresentati da titoli	15.207	-344	14.863	17.108	-394	16.714	-1.851
Crediti verso clientela	373.239	-29.248	343.991	400.770	-24.145	376.625	-32.634

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Tabella 3: Principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	9,3%	7,1%
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,8%	3,0%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi (clientela)	15,4%	12,4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti (clientela)	9,0%	7,6%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	46,0%	42,7%
Rapporto di copertura delle sofferenze	62,5%	60,5%
Sofferenze nette/patrimonio netto	29,1%	22,7%

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e delle attività in via di dismissione.

Il rapporto tra rettifiche di valore su crediti contabilizzate nell'esercizio e ammontare netto dei crediti verso clientela a fine 2013 è del 2,1% (1,3% a fine 2012).

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2012 (*):

	dic-13	dic-12
Sofferenze lorde/impieghi lordi	9,4%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	16,6%	14,0%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati	44,6%	41,1%
Rapporto di copertura delle sofferenze	58,6%	56,1%

(*) Fonte: Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 - maggio 2014 e n. 5 - aprile 2013. I dati sono riferiti ai gruppi bancari e ricomprendono le filiali all'estero di banche italiane e i soggetti non bancari; sono escluse le filiali di banche estere che operano in Italia.

Tabella 4: Grandi rischi

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Grandi Rischi: valore di bilancio (MILIONI DI €)	97.832	99.359
Grandi Rischi: valore ponderato (MILIONI DI €)	11.170	9.185
Grandi Rischi: numero	4	5
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) /Impieghi netti (%)	3,2%	2,4%

Tabella 5: Principali dati del conto economico consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Interessi netti	8.132	9.430	-13,8
Commissioni nette	6.149	5.451	12,8
Risultato dell'attività di negoziazione	1.161	2.182	-46,8
Risultato della gestione operativa	7.943	8.968	-11,4
Costi operativi	-8.352	-8.913	-6,3
Risultato corrente al lordo delle imposte	2.489	3.610	-31,1
Risultato netto	-4.550	1.605	

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Tabella 6: Principali dati dello stato patrimoniale consolidato riclassificato

(MILIONI DI €)

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012	Variazione percentuale
Raccolta diretta	372.033	380.353	-2,2
Raccolta indiretta	430.287	413.796	4,0
Attività finanziarie	204.021	199.790	2,1
Crediti verso clientela	343.991	376.625	-8,7
Totale attivo	626.283	673.582	-7,0
Patrimonio netto	44.515	49.320	-9,7
Capitale sociale	8.546	8.546	0

Dati riesposti, ove necessario, per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento e nelle attività in via di dismissione.

Esposizione nei confronti di debitori sovrani

Al 31 dicembre 2013, il Gruppo Intesa Sanpaolo aveva esposizioni verso debitori sovrani rappresentate da titoli di debito per 120 miliardi (di cui 45 miliardi riferiti a titoli in portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo) rispetto ad attività finanziarie pari a 219 miliardi (inclusive dei crediti rappresentati da titoli) e da altri impieghi per 22 miliardi rispetto a crediti verso clientela pari a 329 miliardi (al netto dei crediti rappresentati da titoli, ricompresi tra le attività finanziarie). In questo ambito, l'esposizione in titoli verso lo Stato italiano ammonta a circa 103 miliardi, a cui si aggiungono circa 20 miliardi rappresentati da impieghi.

Informazioni sulla liquidità

Al 31/12/2013 il *Loan to Deposit Ratio*, ovvero il rapporto tra i crediti verso la clientela e la somma dei depositi della clientela e delle obbligazioni emesse, era pari al 92%, in calo rispetto al 99% del 31/12/2012. A fine dicembre 2013 risultano già rispettati i livelli minimi di liquidità previsti da Basilea 3: il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ed il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) superano infatti il 100%.

Inoltre, in considerazione delle abbondanti riserve di liquidità e del significativo contributo della raccolta stabile retail, l'Emittente presenta un solido profilo di rischio sia con riferimento al *funding liquidity risk* sia con riferimento al *market liquidity risk*. Al 31 dicembre 2013 gli attivi stanziabili presso le Banche Centrali sono pari a un livello corrispondente a una liquidità di 88 miliardi di euro. Le attività liquide sono pari a 124 miliardi di euro. I 36 miliardi di fondi acquisiti dalla BCE tramite le aste LTRO a 3 anni nel 2011-2012, sono stati completamente rimborsati nel corso del 2013 e parzialmente sostituiti con altre operazioni di rifinanziamento presso l'Autorità monetaria di durata compresa tra una settimana e 3 mesi, ammontanti a circa 20 miliardi a fine 2013.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato

Con riferimento al VaR del *trading book*, per quanto concerne l'intero esercizio 2013, il profilo di rischio medio del Gruppo (pari a 57,9 milioni) risulta in diminuzione rispetto ai valori medi del 2012 (pari a 82,1 milioni). Analizzandone la composizione con riferimento ai diversi fattori, si osserva la prevalenza del rischio credit spread, mentre è minore l'incidenza del rischio azioni e tassi d'interesse. Con riferimento ai rischi di *banking book*, il rischio di tasso di interesse, misurato in termini di VaR, è stato nel corso del 2013 mediamente pari a 39 milioni. A fine dicembre 2013 il VaR è pari a 40 milioni (83 milioni il dato di fine 2012). Sempre con riferimento al *banking book* il rischio generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS (Available for Sale), ha registrato nel 2013 un livello medio, misurato in termini di VaR, di 68 milioni (81 milioni il valore di fine 2012) e di 33 milioni a fine esercizio 2013.

		<p style="text-align: center;">* * *</p> <p>L'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2013, data dell'ultimo bilancio annuale dell'Emittente sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.</p> <p>Alla data di approvazione del Documento di Registrazione non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie a livello consolidato sottoposte alla revisione legale.</p>																									
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																									
B.14	Dipendenza all'interno del Gruppo	L'Emittente gode di autonomia gestionale in quanto società capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo. Nessun soggetto controlla l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 58/1998.																									
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate. A tal fine essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, e previo ottenimento delle prescritte autorizzazioni, direttamente e anche per il tramite di società controllate, compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, inclusa la costituzione e la gestione di forme pensionistiche aperte o chiuse, nonché ogni altra operazione strumentale o connessa al raggiungimento dello scopo sociale. In particolare, le attività del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo includono <i>private banking, asset management, asset gathering</i> , bancassicurazione, credito industriale, leasing, factoring, M&A, finanza strutturata, <i>capital markets, merchant banking e public finance</i> .																									
B.16	Informazioni relative agli assetti proprietari	Alla data di approvazione del Documento di Registrazione, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente.																									
B.17	Rating attribuiti all'Emittente	<p>Alla data dell'8 aprile 2014 sono stati assegnati al debito dell'Emittente i seguenti livelli di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate:</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Agenzia di <i>rating</i></th> <th style="text-align: center;">Debito a breve termine</th> <th style="text-align: center;">Debito a medio-lungo termine</th> <th style="text-align: center;">Outlook / Trend lungo termine</th> <th style="text-align: center;">Data dell'ultimo report</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">DBRS</td> <td style="text-align: center;">R-1 (low)</td> <td style="text-align: center;">A (low)</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> <td style="text-align: center;">4 ottobre 2013</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Fitch</td> <td style="text-align: center;">F2</td> <td style="text-align: center;">BBB+</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> <td style="text-align: center;">17 dicembre 2013</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Moody's</td> <td style="text-align: center;">P-2</td> <td style="text-align: center;">Baa2</td> <td style="text-align: center;">Stabile</td> <td style="text-align: center;">10 aprile 2014</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">S&P's</td> <td style="text-align: center;">A-2</td> <td style="text-align: center;">BBB</td> <td style="text-align: center;">Negativo</td> <td style="text-align: center;">29 ottobre 2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>L'Emittente non intende richiedere un giudizio di rating per ciascuna emissione di Titoli.</p>	Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report	DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013	Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013	Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014	S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013
Agenzia di <i>rating</i>	Debito a breve termine	Debito a medio-lungo termine	Outlook / Trend lungo termine	Data dell'ultimo report																							
DBRS	R-1 (low)	A (low)	Negativo	4 ottobre 2013																							
Fitch	F2	BBB+	Negativo	17 dicembre 2013																							
Moody's	P-2	Baa2	Stabile	10 aprile 2014																							
S&P's	A-2	BBB	Negativo	29 ottobre 2013																							

Sezione C – Strumenti finanziari

C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari	<p>I Titoli offerti sono rappresentati da obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo</p> <p>I Titoli sono denominati "Serie Speciale Banca Prossima" poichè, ferme restando le caratteristiche degli stessi in termini di tipologia di tasso, i fondi con essi raccolti dall'Emittente sono destinati al finanziamento di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente stesso. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate anche da Banca Prossima. Il rendimento delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima", in considerazione della peculiare destinazione dei fondi con essi raccolti, è inferiore a quello normalmente riconosciuto sul mercato per titoli aventi caratteristiche identiche a quelle delle altre Obbligazioni oggetto del Programma in termini di tipologia di tasso e di durata.</p> <p>In particolare, i Titoli offerti sono Obbligazioni a Tasso Fisso, cioè titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del loro valore nominale in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le Obbligazioni a Tasso Fisso maturano, a partire dalla Data di Godimento, interessi determinati</p>
------------	--	--

		applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante e corrisposti mediante Cedole Fisse pagabili in via posticipata. Codice ISIN: IT0005025017
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	I Titoli sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono previste restrizioni alla libera trasferibilità dei Titoli in Italia. I Titoli non potranno essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia ed in qualsiasi altro paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria. Gli obblighi a carico dell'Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle assistite da cause legittime di prelazione. Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente.
C.9	Data di godimento e di scadenza degli interessi Tasso di interesse nominale o, qualora il tasso non sia fisso, descrizione del sottostante sul quale è basato Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso Indicazione del tasso di rendimento Nome del rappresentante degli obbligazionisti	Data di Godimento dei Titoli: 10 luglio 2014. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi pagabili in via posticipata in cedole annuali alle seguenti Date di Pagamento degli Interessi Fissi: 10 luglio di ogni anno dal 2015 al 2019. Dalla Data di Godimento, le Obbligazioni fruttano interessi determinati applicando al loro valore nominale un tasso di interesse fisso costante pari al 1,00% annuo lordo. L'ammontare lordo di ogni Cedola Fissa sarà pari a euro 100,00 per ogni euro 10.000 di valore nominale. Data di Scadenza dei Titoli: 10 luglio 2019. Prezzo di Rimborso: 100% del valore nominale. Il rimborso avverrà in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. I rimborsi saranno effettuati tramite gli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A.. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli. Il tasso di rendimento effettivo alla data di emissione rappresenta la remunerazione dell'investimento in termini percentuali che il cliente otterrà nell'ipotesi di detenzione dei Titoli sino a scadenza. Il tasso di rendimento effettivo delle Obbligazioni è il seguente: - Rendimento effettivo lordo: 1,00% annuo - Rendimento effettivo netto: 0,74% annuo Non è prevista la costituzione di organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori delle Obbligazioni.
C.10	Descrizione della componente derivativa implicita	Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Fisso non includono alcuna componente derivativa implicita.
C.11	Mercato di quotazione dei Titoli	L'Emittente si impegna a fare richiedere tramite la controllata Banca IMI l'ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. Si rinvia al "Regolamento di EuroTLX", a disposizione sul sito <i>internet</i> www.eurotlx.com , per informazioni relative alle modalità di negoziazione dei Titoli su tale mercato. Ove le Obbligazioni non siano ammesse alla negoziazione su EuroTLX, l'Emittente si riserva di richiedere a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico delle Obbligazioni e dei Titoli di Stato (MOT). Non vi è tuttavia alcuna garanzia che le Obbligazioni siano ammesse alla quotazione sul MOT dopo la loro emissione.

Sezione D - Rischi

D.2	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <p>• Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente e del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono influenzate dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca e il Gruppo operano, inclusa la loro affidabilità creditizia, nonché dell' "Area Euro" nel suo complesso.</p> <p>• Rischio connesso alla perdita dell'esercizio 2013 di Intesa Sanpaolo S.p.A. e del Gruppo Intesa Sanpaolo A causa di rettifiche di valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, il risultato netto consolidato per l'esercizio 2013 è negativo per 4.550 milioni di euro, rispetto a quello positivo per 1.605 milioni del 2012. Il risultato netto consolidato, escludendo le rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività intangibili, è pari a 1.218 milioni di euro, rispetto ai 1.605 milioni del 2012 (-24,1%).</p> <p>• Rischio di credito L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p> <p>• Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito La classificazione e la valutazione dei crediti vengono effettuate con prudenza, per cogliere in modo tempestivo e corretto le conseguenze dell'evoluzione negativa del contesto economico. La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento e del propagarsi della crisi richiedono una continua revisione sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento. I principali indicatori di rischiosità creditizia consolidati dell'Emittente sono riportati nell'Elemento B12 (Tabella 3) della presente Nota di Sintesi. Come riportato nella Relazione del Consiglio di Sorveglianza all'Assemblea degli Azionisti sull'attività di vigilanza svolta nel 2013 ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 25.1.3, lettera d), dello Statuto, documento predisposto e messo a disposizione del pubblico per l'assemblea dell'8 maggio 2014, il Consiglio di Sorveglianza ha approfondito i processi di gestione e valutazione del credito problematico e deteriorato, oggetto di accertamenti ispettivi nel corso del 2013 da parte di Banca d'Italia. Sono inoltre state valutate le azioni correttive intraprese e le verifiche di audit richieste dall'Autorità di Vigilanza in relazione alla congruità degli accantonamenti su un campione di posizioni creditizie in sofferenza. D'intesa con la Banca d'Italia, le verifiche della funzione di revisione interna hanno altresì riguardato il profilo creditizio dei principali gruppi economici classificati <i>in bonis</i> e gruppi bancari rilevanti per esposizione.</p> <p>• Rischio di esposizione nei confronti di debitori sovrani La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti Paesi europei. Al 31 dicembre 2013 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha esposizioni verso debitori sovrani per complessivi Euro 142 miliardi, di cui Euro 120 miliardi rappresentati da titoli di debito ed Euro 22 miliardi rappresentati da altri impieghi.</p> <p>• Rischio di mercato E' il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli degli stati sovrani, detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.</p> <p>• Rischio operativo E' il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <p>• Rischio di liquidità dell'Emittente</p>
-----	--	---

		<p>E' il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (<i>funding liquidity risk</i>), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (<i>market liquidity risk</i>).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Altri Rischi <ul style="list-style-type: none"> <u>Rischio strategico</u> E' il rischio, attuale o prospettico, legato ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. <u>Rischio di reputazione</u> E' il rischio attuale e prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Banca da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori ed autorità di vigilanza. <u>Rischio sugli immobili di proprietà</u> E' il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del valore degli immobili di proprietà. • Rischio collegato a procedimenti giudiziari Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente. • Rischio connesso alle attività di Comprehensive Assessment: <i>asset quality review/stress test</i> In data 23 ottobre 2013 la BCE ha comunicato che, insieme alle autorità nazionali preposte alla conduzione della vigilanza bancaria, svolgerà una valutazione approfondita del sistema bancario (Comprehensive Assessment) ai sensi del regolamento sul Meccanismo di Vigilanza Unico (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio del 15 ottobre 2013) entrato in vigore il 3 novembre 2013. L'esercizio si svolgerà nel corso del 2014, coinvolgerà i maggiori istituti di credito europei, tra i quali il Gruppo Intesa Sanpaolo e comprenderà degli <i>stress test</i> per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress e valutare la robustezza, dal punto di vista del capitale regolamentare, nel caso di eventuali situazioni di stress riconducibili a determinate condizioni restrittive. Qualora gli <i>stress test</i>, tenuto conto anche dei risultati dell'<i>asset quality review</i>, evidenziasse che la Banca non soddisfi i parametri di patrimonializzazione fissati dall'EBA, l'Autorità di Vigilanza potrebbe richiedere l'adozione di misure volte a colmare i deficit di capitale rivelati dallo <i>stress test</i>. • Rischio connesso al trattamento contabile della partecipazione detenuta in Banca d'Italia Il D.L. 30 novembre 2013, n. 133, convertito nella Legge 29 gennaio 2014, n. 5, ha modificato lo Statuto della Banca d'Italia, che è stato poi approvato dall'assemblea dei Partecipanti il 23 dicembre 2013 ed entrato in vigore il 31 dicembre 2013. La legge ha autorizzato Banca d'Italia ad aumentare il capitale a euro 7,5 miliardi variando il valore nominale delle quote e portandolo a euro 25.000 ciascuna. Le modifiche statutarie, novando profondamente i diritti connessi, hanno mutato radicalmente la natura dei titoli rappresentativi delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia rispetto a quelli antecedenti la riforma. Per effetto di tali modifiche le quote partecipative già possedute (127.266 quote) sono state cancellate ed in loro sostituzione, in aderenza con le prescrizioni del principio contabile IAS 39, sono stati iscritti in egual numero i nuovi titoli. Il valore di iscrizione iniziale delle nuove quote corrisponde al loro valore nominale che è stato assunto coincidente con il fair value in aderenza con il documento "Un aggiornamento del valore delle quote di capitale della Banca d'Italia", pubblicato dalla Banca d'Italia e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 9 novembre 2013. Pertanto, il valore cui sono iscritti i nuovi titoli nel Bilancio Consolidato 2013 è di 3.182 milioni. In aderenza alle prescrizioni dello IAS 39, la differenza tra il valore di iscrizione in bilancio delle quote annullate (624 milioni) ed il valore di iscrizione delle nuove quote (3.182 milioni), pari a 2.558 milioni, è stata imputata a Conto economico nella voce Utili (Perdite) delle partecipazioni.
--	--	--

Sono in corso approfondimenti presso sedi internazionali sul trattamento contabile da adottare nei bilanci redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Intesa Sanpaolo ha preso atto degli approfondimenti in corso e, anche confortata da pareri giuridici e contabili acquisiti, ha ritenuto appropriato procedere alla cancellazione delle quote annullate ed all'iscrizione delle nuove quote ottenute in cambio al fair value, con rilevazione nel conto economico della differenza di valore emergente. Nel caso in cui la plusvalenza derivante dalle quote detenute in Banca d'Italia fosse stata imputata a patrimonio netto non ci sarebbero stati effetti sui coefficienti patrimoniali del Gruppo in quanto tale beneficio - secondo le istruzioni di Banca d'Italia - al 31 dicembre 2013 è stato sterilizzato nel calcolo dei coefficienti patrimoniali.

Si segnala infine che, con D.L. 24 aprile 2014, n. 66, in corso di conversione da parte delle Camere, l'aliquota dell'imposta sostitutiva è stata elevata dal 12% al 26%. Ciò comporta un maggior onere per il Gruppo Intesa Sanpaolo di circa 440 milioni. Il maggior onere è di competenza dell'esercizio 2014.

• **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario**

Da gennaio 2014 entra in vigore, secondo un piano di graduale adozione, la nuova normativa europea relativa all'adeguatezza patrimoniale delle banche, approvata a fine giugno 2013 dal Parlamento Europeo nota come normativa Basilea 3 (cd. *Capital Requirement Directive*, "CRD").

Gli sviluppi del complesso normativo prevedono, tra le principali innovazioni, l'innalzamento del livello ed il rafforzamento della qualità del capitale delle banche (con l'introduzione del *Common Equity Tier 1* - CET1), l'introduzione del *Leverage Ratio* (rapporto tra il Core Tier I e il Total Asset, comprensivo dell'off balance sheet rettificato per l'effettiva esposizione in derivati), modifiche relative alla valutazione del rischio di controparte e l'introduzione di due nuovi indicatori regolamentari della liquidità (*Liquidity Coverage Ratio* - LCR e *Net Stable Funding Ratio* - NSFR).

Intesa Sanpaolo presenta livelli di patrimonializzazione (CET1 superiore all'8%) e indicatori di liquidità (superiori al 100%) adeguati, considerando le nuove impostazioni. Con riferimento a tali nuovi indicatori, l'Emittente ha aggiornato le Politiche interne di gestione e governo dei rischi di Gruppo prevedendo un regolare utilizzo, anche ai fini gestionali, dei nuovi ratio regolamentari.

Il 15 aprile 2014 il Parlamento Europeo ha adottato la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*) e il Regolamento SRM (*Single Resolution Mechanism*) che regolamentano il sistema europeo di risoluzione delle crisi bancarie, nonché la nuova Direttiva DGSD (*Deposit Guarantee Schemes Directive*), che introduce una nuova regolamentazione unitaria in tema di sistemi di garanzia dei depositi.

Per quanto a noi noto, i testi della BRRD e della DGSD sono stati approvati in via definitiva e dovrebbero essere pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel mese di giugno 2014, dopo l'approvazione formale da parte del Consiglio. Il testo del Regolamento SRM, invece, deve ancora essere sottoposto a revisione linguistica e pertanto potrebbe ancora essere suscettibile di adattamenti.

I testi approvati completano il quadro normativo della nuova Unione Bancaria, volta ad assicurare un sistema di supervisione e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco a livello europeo.

Di seguito una breve sintesi dei tre testi che sono fra loro correlati:

BRRD - la direttiva istituisce un quadro di risanamento e di risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento univoco per tutti gli Stati Membri, con il principale intento di salvaguardare le principali funzioni degli enti in crisi evitando, al tempo stesso, gli interventi di tipo governativo;

SRM - il Meccanismo Unico di Risoluzione è complementare al SSM (*Single Supervisory Mechanism*) con il quale sono stati attribuiti alla BCE poteri diretti di vigilanza sulle banche residenti nell'area Euro e in altri Stati Membri che aderiscano all'Unione Bancaria. L'SRM assicura che la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento vigilati ai sensi dell'SSM possa essere gestita in modo efficiente con costi minimi per l'economia reale;

DGSD - la direttiva modifica la normativa europea preesistente relativa ai sistemi di garanzia dei depositi in termini di maggiore salvaguardia dei depositanti i quali, grazie ad un meccanismo di copertura precostituito a livello di ciascun Stato Membro, in caso di crisi dell'ente creditizio, vedono i propri depositi tenuti

		<p>indenni da eventuali perdite fino all'importo di Euro 100.000.</p> <p>Avvertenza: Credit spread</p> <p>Il valore di <i>credit spread</i> (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione <i>plain vanilla</i> di propria emissione e il tasso <i>mid swap</i>) è pari a +98 <i>bps</i> alla data del 5 maggio 2014. Si invitano dunque gli investitori a considerare tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Si segnala che valori più elevati del <i>credit spread</i> (da intendersi anche comparativamente rispetto ad emittenti assimilabili per tipologia, dimensione, <i>rating</i>, ecc.) sono generalmente associati ad una percezione di maggiore rischiosità dell'emittente da parte del mercato.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari</p>	<p><u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischio di credito dell'Emittente E' il rischio che l'Emittente non sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in relazione al pagamento di quanto dovuto in virtù dei Titoli (per capitale e interessi). ➤ Rischio connesso all'assenza di garanzie specifiche di pagamento I Titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. L'Emittente non ha previsto garanzie ovvero impegni di terzi per assicurare il buon esito dei pagamenti dovuti in base ai Titoli sia con riferimento al rimborso del capitale sia al pagamento degli interessi previsti. ➤ Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza <ul style="list-style-type: none"> • Rischio di tasso E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari a cui sono esposti gli investitori qualora decidessero di vendere i Titoli prima della scadenza: infatti, il prezzo di mercato potrebbe risultare anche inferiore al prezzo di sottoscrizione dei Titoli. • Rischio di liquidità Si riferisce alla eventuale difficoltà di trovare tempestiva ed adeguata contropartita nel caso di disinvestimento dei Titoli prima della scadenza, essendo l'investitore esposto al rischio di dover accettare un prezzo inferiore al valore teorico ("<i>Fair Value</i>") dei Titoli, con la conseguenza di eventuali perdite in conto capitale. • Rischio correlato al deterioramento del merito di credito dell'Emittente Un peggioramento attuale o prospettico della situazione economica e finanziaria dell'Emittente si riflette sul merito creditizio dello stesso, espresso anche dai giudizi di <i>rating</i> attribuiti all'Emittente, e può influire quindi negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni. • Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Offerta. ➤ Rischi connessi ai conflitti di interesse <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento e con il Collocatore e all'appartenenza del Responsabile del Collocamento e dei Collocatori al medesimo gruppo bancario Dal momento che il ruolo di Responsabile del Collocamento viene svolto dall'Emittente e che quello di Collocatore viene svolto dall'Emittente e da società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente, quest'ultimo e i Collocatori si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto trattasi di un'operazione avente ad oggetto Obbligazioni emesse e collocate dal medesimo gruppo bancario. • Rischio connesso alla definizione dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni da parte dell'Emittente L'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori • Rischio connesso al trasferimento dall'Emittente al collocatore Banca Prossima dell'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" Poichè il Prestito Obbligazionario appartiene alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" sono

		<p>collocate anche da Banca Prossima e in tale circostanza quest'ultima si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto, oltre ad assumere il ruolo di Collocatore, riceverà l'ammontare ricavato dall'emissione di tali Obbligazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischio connesso alla successiva operatività sul mercato secondario Le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, che svolge anche il ruolo di <i>market maker</i> e <i>specialist</i> nel suddetto mercato. <p>➤ Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo a basso rischio emittente Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo a basso rischio emittente di durata residua similare quale, ad esempio, un titolo dello Stato Italiano.</p> <p><u>Fattori di rischio specifici correlati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u></p> <p>➤ Rischio correlato all'emissione di Titoli appartenenti alla categoria "Serie Speciale Banca Prossima" Le Obbligazioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" consentono all'Emittente di utilizzare l'ammontare ricavato dall'emissione per concedere finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, tramite la società controllata Banca Prossima. In questo caso, pertanto, il rendimento delle Obbligazioni è inferiore a quello di mercato.</p> <p><u>Ulteriori fattori di rischio</u></p> <p>➤ Rischio correlato all'assenza di rating dei Titoli Per i Titoli non è prevista la richiesta di <i>rating</i> da parte dell'Emittente. In assenza dell'assegnazione di un <i>rating</i> alle Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della loro rischiosità.</p> <p>➤ Rischio correlato all'assenza di informazioni successive all'emissione dei Titoli L'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione dei Titoli, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.</p> <p>➤ Rischio di chiusura anticipata dell'offerta Nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta.</p> <p>➤ Rischio connesso all'annullamento dell'offerta Nelle circostanze ove gli investitori abbiano versato l'importo di sottoscrizione delle Obbligazioni prima delle comunicazioni di annullamento dell'offerta, i medesimi investitori non potranno beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbero altrimenti percepito effettuando un'altra tipologia di investimento.</p> <p>➤ Rischio connesso alla variazione del regime fiscale L'investitore è soggetto al rischio di mutamento del regime fiscale applicabile ai Titoli all'atto di pubblicazione delle Condizioni Definitive e nel corso della vita dei Titoli stessi.</p>
--	--	--

Sezione E - Offerta

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Intesa Sanpaolo.</p> <p>Il ricavato sarà destinato alla concessione di finanziamenti a favore di soggetti operanti nel settore nonprofit, laico e religioso, per il tramite di Banca Prossima, società controllata dall'Emittente. I fondi raccolti attraverso le emissioni denominate "Serie Speciale Banca Prossima" saranno interamente devoluti da Intesa Sanpaolo a Banca Prossima. La peculiare destinazione dei fondi raccolti incide sul rendimento delle Obbligazioni che si presenta con valori inferiori a quelli normalmente adottati sul mercato per obbligazioni aventi le medesime caratteristiche in termini di tipologia di tasso e di durata. Il maggior costo sostenuto dall'investitore in termini di minor rendimento associato alle Obbligazioni offerte sarà interamente trasferito quale beneficio a favore del prestatore del finanziamento erogato da Banca Prossima. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate anche da Banca Prossima.</p>
------	--	--

E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p>	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata I Titoli potranno essere sottoscritti senza che l'offerta sia soggetta ad alcuna condizione.</p> <p>Ammontare totale dell'offerta L'Ammontare Nominale Massimo dell'offerta è pari a euro 50.000.000 e potrà essere aumentato a discrezione dell'Emittente. Il Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni offerte è pari a euro 10.000 ciascuna.</p> <p>Periodo di offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione Periodo di Offerta: dal 30 maggio 2014 al 4 luglio 2014. Periodo di Offerta per i contratti conclusi fuori sede: dal 30 maggio 2014 al 27 giugno 2014. Periodo di Offerta per i contratti conclusi <i>on-line</i>: dal 30 maggio 2014 al 20 giugno 2014.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di disporre – in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio – la chiusura anticipata dell'offerta. Al verificarsi di circostanze straordinarie ovvero di eventi di rilievo riguardanti l'Emittente o il Gruppo o il Responsabile del Collocamento, l'Emittente e il Responsabile del Collocamento avranno altresì la facoltà di non dare inizio all'offerta, ovvero di ritirarla, e la stessa dovrà ritenersi annullata. In caso di annullamento dell'offerta le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, anche in relazione ai Titoli eventualmente già prenotati.</p> <p>Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposita scheda di adesione, disponibile esclusivamente presso i Collocatori, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente.</p> <p>Le domande di adesione saranno revocabili mediante disposizione scritta da consegnare al Collocatore che le aveva accolte, entro il termine dell'ultimo giorno del Periodo di Offerta. Le adesioni saranno quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi tali termini, le adesioni diventeranno irrevocabili.</p> <p>All'aderente che non sia titolare di un deposito titoli presso il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione sarà richiesta l'apertura di tale deposito titoli presso il Collocatore medesimo.</p> <p>L'Emittente effettuerà l'offerta anche mediante l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza ai sensi dell'articolo 32 del TUF, con raccolta delle schede di adesione tramite il proprio sito <i>internet</i> e quello dei Collocatori (collocamento <i>on-line</i>) e procederà altresì al collocamento dei Titoli mediante offerta fuori sede ai sensi dell'articolo 30 del TUF, avvalendosi di promotori finanziari – anche dipendenti - di cui all'art. 31 del TUF. Anche i Collocatori autorizzati ai sensi della normativa vigente potranno, con il preventivo consenso dell'Emittente, provvedere al collocamento fuori sede dei Titoli avvalendosi di promotori finanziari.</p> <p>Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile per l'offerta salvo il caso di ritiro dell'offerta.</p> <p>Le sottoscrizioni potranno essere accolte per importi minimi pari a euro 10.000 e successivi multipli di euro 10.000.</p> <p>Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato nella seguente Data di Regolamento: 10 luglio 2014. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..</p> <p>Destinatari dell'offerta I Titoli saranno offerti per l'intero ammontare al pubblico indistinto in Italia, con l'inclusione degli Investitori Qualificati.</p> <p>Prezzo di emissione e di offerta Prezzo di Emissione: 100% del valore nominale. Prezzo di Offerta: 100% del valore nominale.</p> <p>Soggetti incaricati del collocamento L'offerta avrà luogo in Italia e sarà effettuata per il tramite dei seguenti Collocatori: Intesa Sanpaolo S.p.A., Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A., Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A., Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A., Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A., Banca dell'Adriatico S.p.A., Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., Banco di Napoli S.p.A., Banca di Trento e Bolzano S.p.A., Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo S.p.A., Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A., Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A., Banca CR Firenze S.p.A.,</p>
-----	---	---

		<p>Cassa di Risparmio di Civitavecchia S.p.A., Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., Banca Prossima S.p.A., Banca di Credito Sardo S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A. e Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A..</p> <p>L'Emittente ha stipulato con i Collocatori accordi di collocamento.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento sarà Intesa Sanpaolo.</p> <p>L'Emittente corrisponderà ai Collocatori una commissione di collocamento pari a 0%.</p>
E.4	Conflitti di interesse	<p>L'offerta delle Obbligazioni rappresenta un'operazione nella quale l'Emittente e i Collocatori hanno un interesse in conflitto in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Emittente agisce quale Responsabile del Collocamento e Collocatore e si avvale di Collocatori che sono società facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo ovvero società partecipate in misura rilevante dall'Emittente; • l'Emittente ha definito i termini e le condizioni delle Obbligazioni anche sulla base delle commissioni di collocamento riconosciute ai Collocatori; • poichè il prestito obbligazionario appartiene alla "Serie Speciale Banca Prossima", l'ammontare ricavato dall'emissione delle Obbligazioni sarà trasferito dall'Emittente a Banca Prossima, la quale lo impiegherà per operazioni di finanziamento a favore di soggetti operanti nel settore non profit, laico e religioso. Le Obbligazioni "Serie Speciale Banca Prossima" saranno collocate anche da Banca Prossima; • le Obbligazioni saranno negoziate sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX, mercato organizzato e gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata in misura rilevante da Banca IMI, società quest'ultima appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente	<p>Il controvalore dei Titoli sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale dei Titoli stessi moltiplicato per il Prezzo di Offerta, senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese.</p>